

## LAVORATORI DEL SETTORE PUBBLICO AL VOTO

# Elezioni delle rsu Cisl primeggia all'Ausl Uil sbanca Cesenatico

I tre sindacati confederali immuni all'onda anti-sistema  
Cgil appannata ma sempre in testa nel Comune di Cesena

**CESENA**

L'esito delle elezioni delle rsu nel settore pubblico, dall'Ausl ai Comuni, conferma un dato che non era affatto scontato alla luce del successo delle forze anti-sistema nelle elezioni politiche: a differenza di quanto è accaduto ai partiti più tradizionali, i tre sindacati confederali continuano a rappresentare gran parte dei lavoratori. Una credibilità che nasce da un dialogo quotidiano con i propri associati e che viene evidenziata con soddisfazione da tutti i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, al di là dei risultati più o meno brillanti. Le maggiori difficoltà in zona sembra averle avute la Cgil: pur con un'ottima performance tra i dipendenti del Comune di Cesena (primo sindacato con il 42%), nel complesso degli enti locali del comprensorio è scesa dal 43% al 39% (a fronte di un'avanzata della Uil dal 30% al 33% e della Cisl dal 17% al 21%) e nei seggi dell'Ausl del Cesenate si è attestata attorno a un deludente 16%.

Tra i dati più significativi sulla base dei primi dati raccolti nei sette seggi dell'Ausl sparsi nel comprensorio, spiccano le 560 preferenze ottenute dalla Cisl Fp. Sono state 88 in più delle elezioni

2015 e hanno consentito di attestarsi attorno al 34,4% dei voti, un risultato che assegna ai cislini la maggioranza relativa con uno scarto di circa 14 punti sulla seconda sigla (che grazie ad una crescita di oltre 3 punti percentuali, è il Nursing Up, punto di riferimento degli infermieri, di stretta misura sulla Uil). «Per la terza elezione consecutiva i lavoratori hanno scelto in maggioranza i candidati cislini», dichiara Maria Antonietta Pedrelli, sindacalista della Cisl Fp che segue il comparto sanità cesenate, che mette anche l'accento sul fatto che «è aumentato il numero di lavoratori che sono andati a votare, passati da 1.354 a 1.629». E Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Romagna, sottolinea che «oltre il 70% dei dipendenti dell'Ausl Romagna che lavorano nel Cesenate hanno scelto un sindacato confederale, e questo è un chiaro segnale di apprezzamento verso il sindacato che ha una visione complessiva e non corporativa dei bisogni dei lavoratori e della comunità».

Anche negli enti locali la Cisl ha ottenuto soddisfazioni, «aumentando del 32% i voti rispetto alle elezioni del 2015», come riferisce

la sindacalista Laura Faedi. I candidati cislini hanno più che raddoppiato i consensi sia nella Unione Valle Savio (41 voti contro i 18 della tornata precedente), sia nel Comune di Cesenatico).

In quest'ultimo ente, dove c'è stata un'affluenza di ben l'88%, c'è stato un exploit della Uil Fpl, che - evidenziano il segretario generale Marcello Borghetti e il sindacalista della categoria Paolo Manzelli - ha superato il 51% dei voti (ne ha conquistati 70 contro i 35 della Cisl e i 16 della Cgil), eleggendo la maggioranza assoluta di delegati (5 su 9)

Numeri positivi anche nel Comune di Cesena, dove la Uil Fpl è stato il primo sindacato nella sede centrale di Palazzo Albornoz e la candidata Valeria Zignani è stata la più votata in assoluto, con 96 preferenze. Digni di nota anche il boom nell'Unione Rubicone Mare (dal 6% al 23%) e il primo posto nei Comuni di Gambettola e Roncofreddo. **GPC**



Peso:38%



Maria Antonietta Pedrelli (Cisl Fp) e Paolo Manzelli (Uil Fpl)



Peso:38%